

Occhio alla quinta



Primo Circolo di Modena

Scuole primarie "Nicola Pisano" e "Buon Pastore"

Anno scolastico 2011-2012

Insegnanti:

Norma Cornia, Lilia Tagliazucchi, Alessandra Muratori, Giovanna Olivastro, Cristina Leonelli

PREMESSA

L'itinerario didattico delle classi V B della scuola primaria Buon Pastore e V A-B della scuola primaria N. Pisano rappresenta la naturale conclusione di un quinquennio.

A partire dalla prima, infatti, si è scelto di dedicare ogni anno scolastico ad uno dei 4 elementi: ACQUA per la prima, ARIA in seconda, TERRA in terza e FUOCO in quarta.

Per la classe quinta, si è scelto, come sfondo integratore, il QUINTO ELEMENTO, quintessenza, anima, spirito, il 3° OCCHIO, cioè la dimensione della magia, della spiritualità, della saggezza, dell'introspezione, della conoscenza di sé e della profonda relazione con gli altri; per questo il motto:

“OCCHIO ALLA QUINTA”.

Il tema è particolarmente ampio ed aperto a tantissime possibilità di lavoro con i ragazzi, ma il campo è stato delimitato, tenendo conto di alcuni aspetti che le insegnanti ritengono indispensabili nella didattica, nel lavoro coi ragazzi:

CLIMA DI CLASSE: conoscenza approfondita di sé e degli altri, intesi anche come: comprensione, rispetto, valorizzazione delle diversità; come conoscenza della propria storia e di quella dell'uomo.

INTERDISCIPLINARIETA' delle proposte, che non sviluppino solamente gli approfondimenti per ciascuna disciplina, ma, soprattutto, lo stretto legame che le lega; il consolidamento delle tecniche, ma non fine a se stesse; la ricerca di un metodo di lavoro/studio e di strategie da mettere in atto per superare le difficoltà.

INTERVENTO “ATTIVO” di tutte le componenti che interagiscono nel rapporto educativo: le competenze dei genitori delle classi, i mass-media e la realtà che ci circonda, le varie opportunità offerte dalle agenzie territoriali.

Elenco degli itinerari scuola-città a cui le classi hanno partecipato e altre collaborazioni.

il modello didattico adottato pone l'attenzione sull'esperienza diretta del bambino, sulla costruzione di una relazione e di un ambiente facilitante e motivante che consideri il bambino come protagonista del proprio apprendimento e che lo aiuti a sviluppare il suo pensiero critico-creativo.

In questo contesto la creatività viene intesa come un fine importante da raggiungere, in quanto momento che vede l'applicazione di tutti i processi cognitivi e di quelli legati all'intelligenza emotiva e che permette, per sua stessa definizione, di esplicitare le competenze acquisite.

Per questo si è cercato di organizzare situazioni e attività che portassero gli alunni a:

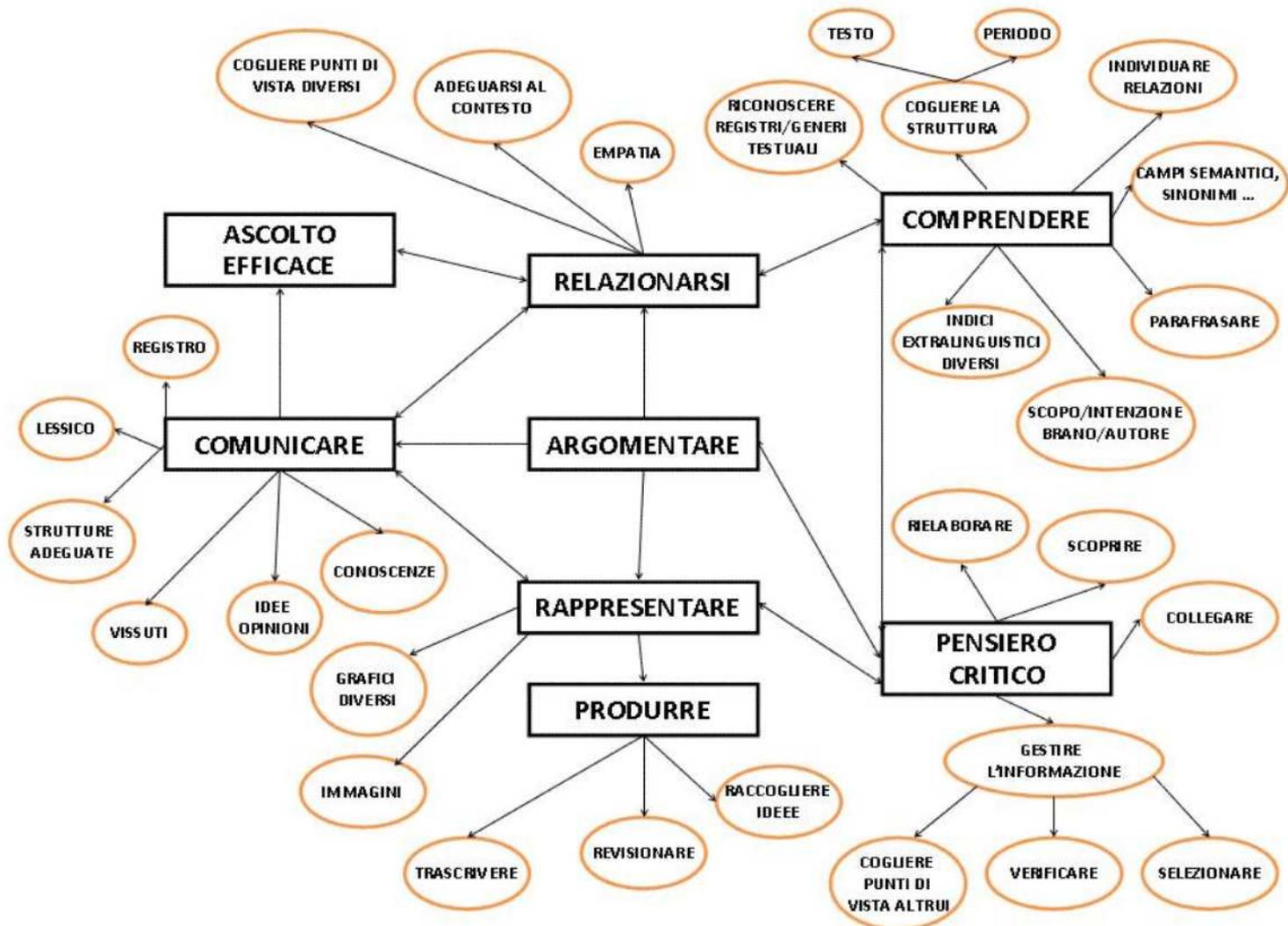
- essere sensibili ai problemi
- essere capaci di scostarsi dagli usuali modi di pensare
- essere capaci di dilazionare il giudizio
- essere capaci di vedere nuove relazioni
- essere capaci di osservare attentamente e scoprire i fatti ricercando l'originalità (capacità di sapersi scostare dai modelli usuali), la flessibilità (capacità di considerare un problema da diversi punti di vista) e la fluidità (capacità di dare tutti i particolari di una situazione: osservazione – descrizione – analisi).

Altrettanta importanza è stata data alla cooperazione tra bambini. Attraverso il Metodo cooperativo, che prevede la formazione di piccoli gruppi in cui i bambini lavorano insieme, si è cercato di creare uno spirito di squadra all'interno del gruppo e di rafforzare rapporti d'amicizia e di sostegno reciproco.

E' infatti opinione delle insegnanti che questa strategia, oltre ad essere altamente motivante, permetta di ottenere risultati migliori nell'apprendimento d'abilità scolastiche e sociali, e sia utile anche per migliorare l'autostima e l'immagine di sé con il raggiungimento di un maggiore benessere psicologico.

Vista la complessità dell'argomento e l'ampiezza del tema da trattare, si è cercato di selezionare i contenuti che costituiscono l'oggetto del lavoro, di curare la connessione tra le discipline e di costruire quadri d'insieme unitari che portano a superare la frammentarietà.

L'approccio interdisciplinare, utilizzato anche negli anni precedenti, ha permesso di sviluppare, in modo trasversale attraverso le discipline, la competenza "dell'argomentare" di cui si allega la mappa concettuale.



Occhio alla quinta

"In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, e è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria.

La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare a essere"."

Tratto da "Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione" 2007

Le ***Indicazioni per il curricolo***, nella loro parte introduttiva, sottolineano come la scuola sia chiamata ad adempiere ad un duplice compito: insegnare ad apprendere ed insegnare ad essere, formare cioè persone consapevoli e responsabili. Partendo da queste riflessioni, nell'organizzazione delle attività didattiche di quest'ultimo anno scolastico, una particolare attenzione è stata data alla conoscenza di sé stessi, intesa come un interrogare il sé in relazione al mondo che si abita, alle relazioni che vive e alle situazioni che esperisce. Pertanto il lavoro si è sviluppato in base al seguente schema.



Per accedere ai contenuti di questo e-book si può decidere di sfogliarlo semplicemente, pagina dopo pagina, soffermandosi sui contenuti multimediali presenti; oppure di muoversi all'interno del libro, utilizzando i marcatori di pagina, posti nell'angolo superiore destro delle diverse pagine; o, ancora, di utilizzare lo schema interattivo precedente e gli altri collegamenti ipertestuali. Appositi pulsanti, posti alla fine di alcune pagine, consentiranno di tornare a quella visualizzata in precedenza.

La documentazione riporta anche riferimenti bibliografici e ulteriori informazioni relative agli itinerari scuola/città, alle collaborazioni e a altri soggetti/istituzioni che hanno preso parte al progetto.

ACCOGLIENZA

Allestimento e ambientazione:

- * riproduzione de “Il falso specchio” di Renè Magritt
- * grande specchio appeso
- * festoni bianchi alle pareti e al soffitto
- * sagoma all’ingresso dell’aula, con fumetto: “Occhio alla quinta”
- * il “Pensatore” con cartello: “Cogito ergo sum”
- * citazione da “L’occhio del lupo” di Pennac:
“...Allora il ragazzo fa una cosa curiosa, che calma il lupo, lo mette a suo agio. Il ragazzo chiude un occhio, ed eccoli là che si fissano, occhio nell’occhio nel giardino zoologico deserto e silenzioso, con un tempo infinito davanti a loro...”
- * immagini di diversi occhi attaccati agli attaccapanni e composizioni decorative.
- * strumenti ottici: lenti, canocchiali, caleidoscopi, occhiali, microscopio, macchina fotografica, videocamera, ...

ATTIVITA' RELATIVE ALL'ACCOGLIENZA

- Spettacolo di magia con il mago Elisir del Castello di Gusciola
OCCHIO AI TRUCCHI!!!
- Riproduzione dell'opera di Magritte “Il falso specchio” da parte dei bambini con all'interno le loro vacanze
OCCHIO ALL'ESTATE
- Ascolto de “Il Bolero” di Ravel

- Preparazione della prima pagina dei quaderni di italiano e matematica con logo e motto dell'anno scolastico 2011-2012 :
OCCHIO ALLA QUINTA
- Maria Montessori proposta: “L'insegnante che vedeva lontano”:
Scrivere per ciascun compagno, in forma anonima, la caratteristica più positiva che potevano pensare.
Preparazione, da parte dell'insegnante, per ogni ragazzo, della lista e consegna a ciascuno. SCOPO: rafforzare l'autostima e la coesione del gruppo classe.
- Giochi sensoriali e attività per la “comunicazione non verbale”, eseguiti collettivamente, in coppia e per piccoli gruppi:
riconoscere una persona attraverso un suo oggetto, indovinare a chi appartiene un oggetto, indovinare la mano che nasconde un anello, ...



Presentazione di immagini relative all'accoglienza



OCCHIO ALLE DIVERSITA'

Attività per la conoscenza, l'accettazione, la comprensione, la valorizzazione degli altri per la collaborazione e la relazione profonda interpersonale:

TANTI POPOLI... TANTE RELIGIONI...

- # presentazione della religione induista;
- # presentazione della religione islamica e visita alla Moschea;
- # presentazione della religione ebraica e visita alla Sinagoga;
- # presentazione della religione cattolica e visita al Duomo.

LE NOSTRE ORIGINI... LA NOSTRA STORIA...

LA NOSTRA CULTURA...

- * I greci e i romani, le civiltà neoclassiche, scoprire gli usi e i costumi dell'antica Roma per comprendere meglio le nostre origini.
- * Lettura di alcuni articoli della Costituzione italiana e della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo.
- * Per non dimenticare: "Il giorno della Memoria", adesione all'Itinerario Scuola/Città: "I ragazzi di Villa Emma" Nonantola.
- * I cambiamenti della lingua italiana nel "tempo": lettura alla classe di testi poetici del 1100, 1300, 1500, 1800, scelti dal libro di testo.
- * I cambiamenti della lingua nello "spazio": i dialetti italiani.

CONOSCERSI...

- la Romania e la lingua rumena: presentazione da parte di una alunna della classe di origine rumena
- accoglienza e conoscenza di un nuovo alunno ghanese
- accoglienza dei bambini dei cinque anni della scuola materna

Indicazioni bibliografiche:

testi utilizzati per approfondire gli argomenti relativi al tema

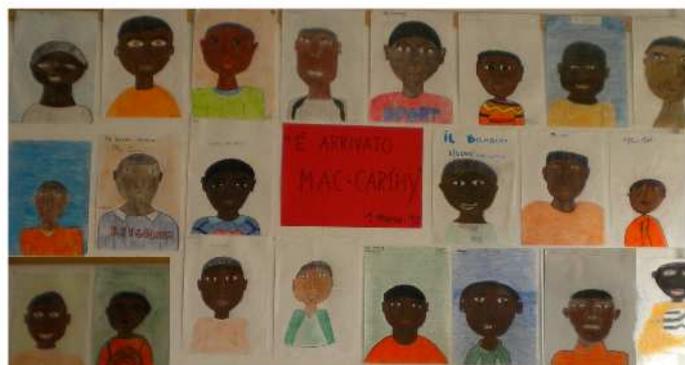
UN OCCHIO DI RIGUARDO ALLA SOLIDARETA'

- Merenda col panino
- Calendario dell'Avvento del Commercio Equo Solidale con messaggi di pace, tolleranza, fratellanza, del Mahatma Gandhi
- Acquisto uova di Pasqua per il popolo Saharawi ed incontro informativo con un volontario dell'associazione.



Il calendario dell'Avvento

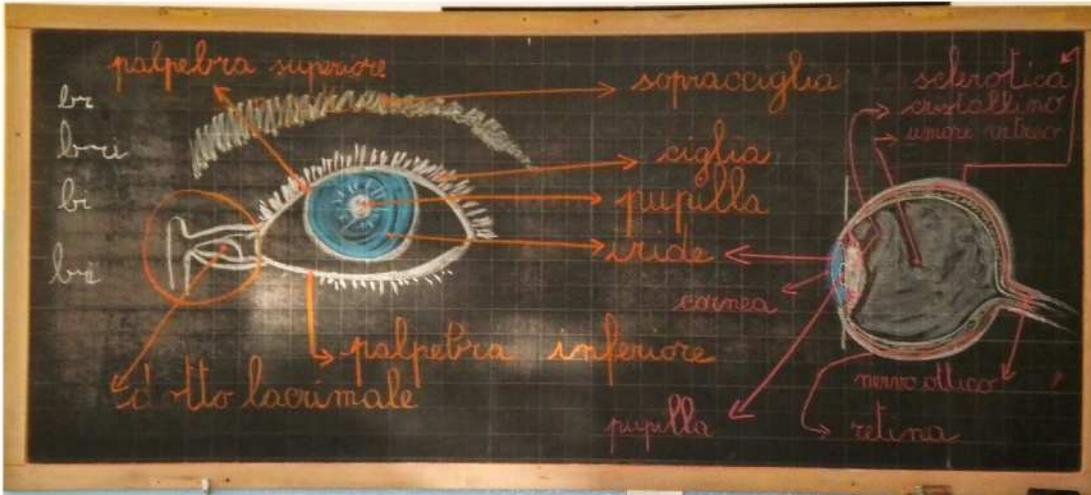
Benvenuto Mac!!



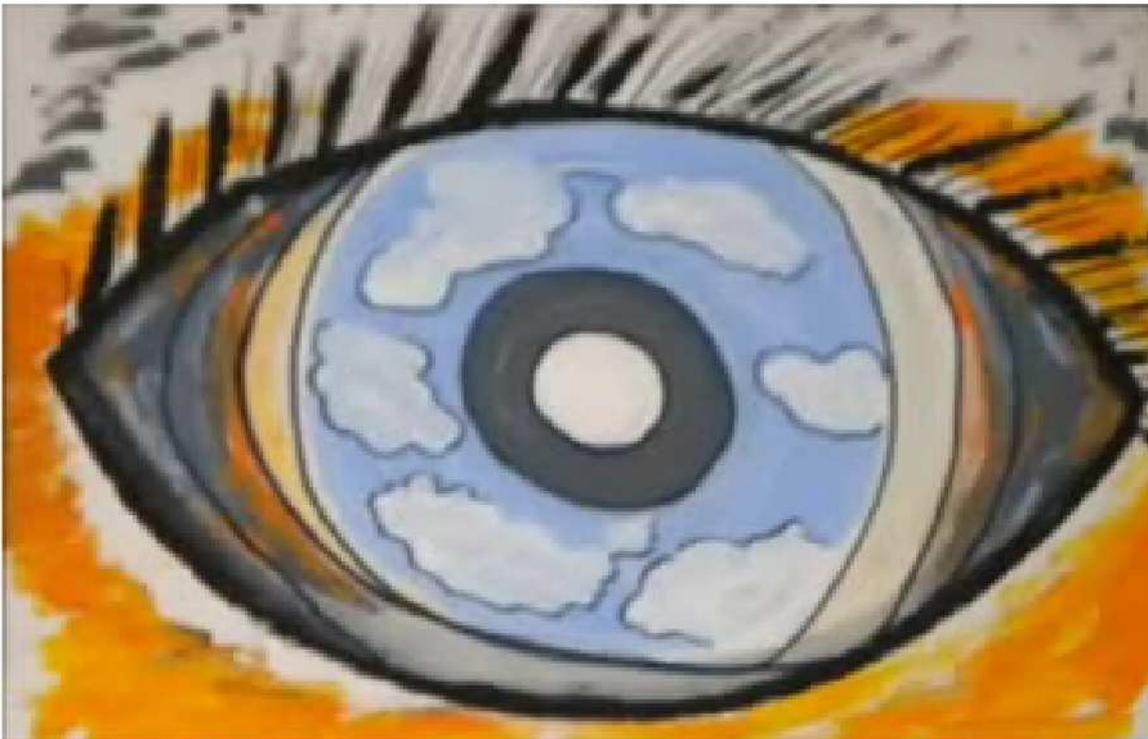
**A lezione di
dialetto
modenese
con Beppe
Manni.**



RIFLESSIONE LINGUISTICA - Nomenclatura relativa all'occhio



- Classificazione grammaticale dei sostantivi: derivazione, alterazione, etimologia.
- Verbi legati alla vista
- Descrizione forma ed espressione degli occhi
- Aggettivazione
- Modi di dire: senso letterale e figurato
- Metafore



▶ ↺ Occhio alle parole

- “Occhio alle parole”: ricerca di parole” giuste” per ciò che si vuole esprimere, descrivere, raccontare, riferire: sinonimi, contrari, uso dei prefissi, utilizzo dei connettivi, parole settoriali.
- OCCHIO ALLO STUDIO: sottolineatura, titolazione, divisione in sequenze, paragrafi, capitoli, schemi, mappe, tabelle dati dall’insegnante e costruiti individualmente ed insieme, ricerca di parole chiave, domande a risposta aperta/multipla, riassunti.

**Indicazioni bibliografiche:
letture relative all'argomento dell'anno**

- ADESIONE ALL’ITINERARIO SCUOLA/CITTA’:
“LIBRARSI” R. PONGILUPPI
 - Letture animate e input creativi finalizzati a:
 - Amplificare il piacere della lettura
 - Favorire l’incontro con i testi per la ricerca di altri libri da leggere, da guardare, da inventare...
- Si è scelto il percorso sulle emozioni:
- gioia e allegria
 - tristezza e dolore

Bibliografia relativa ai testi utilizzati

SCRITTURA Tipologie testuali:

DIARIO per introspezione, percezione, conoscenza di sé:

- Scrittura di un diario personale: fatti, emozioni, considerazioni...
- Diario di classe

**"Cinque anni alla scuola elementare,
cinque primi giorni di scuola:
emozioni, ricordi, impressioni. . ."**



DESCRIZIONE di se stessi e degli altri:

- Descrizione fisica, del carattere, del comportamento
- Descrizione di sentimenti, emozioni, impressioni

"Descrizione di se stessi e degli altri."

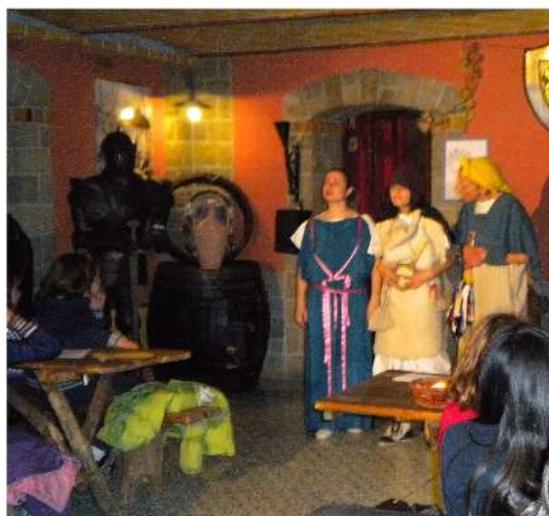


"Autoritratti" Vedi Occhio all'immagine

GIALLO: "Occhio alle tracce!":

- Incontro con l'autore Fabrizio Cavazzuti per individuare le principali caratteristiche del Genere
- Input per inventare un racconto giallo
- Uscita al Castello di Gusciola "Invito a pranzo con delitto":
Scarpe Diem (Omicidio nell'antica Roma)

Traccia e schede distribuite ai ragazzi



info:

<http://www.castellodigusciola.it>

T.348 - 3728132

POESIA per comunicazione di immagini, sentimenti, emozioni, impressioni.

FANTASY: "L'arte ispira storie fantastiche" Opere di Magritte.

Vedi Occhio all'immagine

LABORATORIO TEATRALE CON MARCO BERTARINI

Tema del “terzo occhio” che percorre la spiritualità e la saggezza.

Il lavoro teatrale ha proposto attività che tendono ad allargare le percezioni, a metterci in relazione profonda con gli altri, a darci la possibilità di conoscerci.

Prima proposta:

--- Racconto della storia “L’occhio del lupo” di D.Pennac

(riassunto breve tratto da: it.wikipedia.org/wiki)

Un lupo azzurro dell'Alaska è costretto a vivere insieme ad altri animali in uno zoo. I giorni per lui passano sempre uguali, tra visitatori che lo lasciano assolutamente indifferente. Un giorno però, poco dopo la morte di Pernice, la lupa che si trovava nel suo stesso recinto, arriva un ragazzo, che si ferma davanti alla gabbia e inizia a fissarlo.

Lì per lì il lupo assume il solito atteggiamento indifferente, ma il ragazzo, a differenza di tutti gli altri visitatori, rimane davanti alla gabbia a fissare il lupo. La cosa si ripete anche nei giorni successivi, tanto che il lupo cambia atteggiamento e inizia a fissare il ragazzo che, ad un certo punto, chiude anche lui un occhio, come se volesse assomigliare al lupo.

Tra i due si instaura così una comunicazione del tutto particolare: fissandosi negli occhi, ciascuno dei due protagonisti si ritrova immerso nelle esperienze passate dell'altro.

Il ragazzo così ripercorre la vita del lupo nel Grande Nord, dall'infanzia con i fratellini e la bellissima sorellina Paillette, fino al giorno della cattura.

Dal canto suo il lupo rivive il peregrinare del ragazzo attraverso i mille volti dell'Africa Gialla e dell'Africa Verde, le sue doti di cantastorie, il suo rapporto di complicità con gli animali, fino al suo arrivo in quello che lui e i genitori adottivi chiamano "L'Altro Mondo", il cosiddetto mondo civilizzato; è qui che Africa (questo il nome del ragazzo) ritrova tutti gli amici animali conosciuti durante i suoi viaggi; ed è qui che si scopre il motivo della curiosità di Africa nei confronti del lupo: Africa conosceva tutti gli animali tranne lui, e il loro rapporto si fa così stretto da indurre il lupo, e subito dopo Africa stesso, a riaprire gli occhi chiusi: il lupo, infatti, non teneva l'occhio chiuso per cecità, ma semplicemente perché, non valeva la pena osservare lo spettacolo offerto dai visitatori dello zoo con entrambi gli occhi. Le storie evocate da Africa, però, hanno avuto il potere di indurre il lupo ad aprire l'occhio, perché gli hanno offerto uno spettacolo sicuramente degno di essere osservato con entrambi gli occhi.

Attività laboratoriali:

Il racconto è stato ripreso sottolineando alcuni aspetti, che sono diventati oggetto di riflessione:

1. LA GABBIA

A – ad ogni bimbo viene richiesto di scrivere un breve testo in cui raccontare una situazione in cui si sentono, o si sono sentiti, in “gabbia”(come metafora), cioè con poco spazio, non liberi, rinchiusi dentro a limiti molto stretti, “senza aria”...

B – Attraverso improvvisazioni, raccontare con il proprio corpo la gabbia

2. LA VITA DEL LUPO

A – lavorare sul racconto orale della vita del lupo

B – mettere in scena, attraverso improvvisazioni, la cattura del lupo da parte dei cacciatori

3. LA VITA DI AFRICA

A – lavorare sul racconto orale della vita di Africa

B – mettere in scena, attraverso improvvisazioni, l’arrivo degli uomini dell’Altro mondo che distruggono foreste e habitat fricani.

4. GLI OCCHI DELLA CLASSE

A – Scattare la foto di un occhio di ciascun bambino della classe

B – distribuire a ciascun bambino la foto di un occhio senza rivelargli a chi appartiene quell’occhio

C – a ogni bimbo, richiesta di scrivere un breve testo in cui analizzare la foto dell’occhio ricevuta: caratteristiche fisiche dell’occhio e segni particolari; immaginare cosa possono raccontare quei segni del passato della persona a cui appartiene; come mi sento davanti a quell’occhio; cosa mi racconta l’occhio delle caratteristiche di quella persona...

Testo prodotto dopo aver osservato la foto dell'occhio di un compagno



Oggi scriverò un testo riguardante la foto dell'occhio che ho ricevuto da Marco Bertarini.

In quest'occhio la pupilla è dilatata, l'iride è di due colori: all'interno nocciola e all'esterno verde giada; le ciglia sono corte e la sclera è bianca con piccole macchie rosse qua e là. Secondo me questa persona da piccola ha fatto una gita in un fiume, che le è piaciuto molto, perché nella sua iride mi sembra divedere un fiume sassoso; sempre secondo me, va spesso in vacanza in una collina erbosa, perché l'arco delle ciglia sembra formare quello che ho appena scritto. Da quanto capisco dall'occhio, il proprietario è una persona calma, che fa fatica ad arrabbiarsi ed è amichevole. L'occhio mi trasmette serenità.

T. M.

5. LA PERSONA CHE CONOSCO DI MENO

A – nello zoo Africa trova gli animali che aveva già incontrato, liberi, in precedenza; ne conosce le storie.

Gliene manca solo uno... il lupo grigio dall'occhio chiuso: vuole incontrare anche questo.

“Chi è il compagno di classe che conosco meno?”

Improvvisazioni su questo tema.

LA PERSONA CHE CONOSCO DI MENO...

BRANI UTILIZZATI DURANTE LO SPETTACOLO

Indicazioni bibliografiche:

testi utilizzati a supporto delle attività teatrali

Segue video spettacolo finale

L'occhio del lupo



Seconda proposta

Il libro “In una notte di temporale” di Yuichi Kimura si presta invece per lavorare sul tema della saggezza; si è partiti proprio da una situazione in cui la classe “filosofeggia” per spiegare concetti, mostrare esempi sulla profonda diversità della natura umana e sull’amicizia.

Abstract: In una notte di temporale, una piccola capretta bianca ed un lupo nero cercano rifugio in una capanna abbandonata sul pendio di una collina.

A causa dell'infuriare del temporale, dello scrosciare della pioggia e dell'oscurità della capanna, nessuno dei due si rende bene conto della situazione: la capretta non capisce che il suo compagno di sventura è un lupo goloso di carne di capra, e il lupo non si accorge che la sua compagna è una succulenta capretta.

Grazie a questo equivoco, il lupo e la capretta iniziano a parlare, scoprendo così di avere molte cose in comune: l'amore per le colline verdeggianti, la passione per il buon cibo, ma soprattutto la stessa identica paura dei tuoni! Grazie al buio, che non svela la loro identità, il lettore scopre quanto siano simili nei desideri e nelle paure i due antagonisti per antonomasia: il lupo e la capra.

Ed è così che, alla fine del temporale, nell'oscurità prima dell'alba, i due si salutano come buoni amici, dandosi appuntamento al giorno successivo.

Quale sorpresa rivelerà loro la luce del sole!

Attività laboratoriali:

1- IL TEMPORALE

A- Attraverso improvvisazioni mettere in scena le caratteristiche del temporale: tuoni, fulmini, pioggia, buio....

2- INCONTRO, AL BUIO, tra capra e lupo

A- Mettere in scena il dialogo che avviene tra i due che credono di essere in presenza di un proprio simile.

B- Richiesta di individuare coppie umane antagoniste ed immaginare un dialogo che metta in evidenza le caratteristiche comuni, le cose che piacciono e quelle che non piacciono, giocando sull'ambiguità, es: LADRO E POLIZIOTTO, PIROMANE E POMPIERE ...

C- Messa in scena dei dialoghi, a coppie con cambio di ruoli.

3 - DRAMMATIZZAZIONI relative ad alcuni racconti tratti da "L'alfabeto della saggezza" sulla tolleranza, l'accettazione delle diversità, il pregiudizio...

A.S. 2011/2012

Scuola elementare N. Pisano

**Marco Bertarini presenta
la classe 5[^] B
in un adattamento teatrale
ispirato a ...**



Visualizza video

COMUNICAZIONE E MEDIA

ADESIONE ALL'ITINERARIO SCUOLA-CITTA':

"I bambini fanno il TG" TRC (TeleRadioCittà)

OBIETTIVI

- Guardare la TV in modo critico.
- Conoscere i meccanismi di costruzione dei programmi, telegiornale.
- Prendere dimestichezza col linguaggio delle news e con le strumentazioni utilizzate per la ripresa e il montaggio.

INCONTRO 1

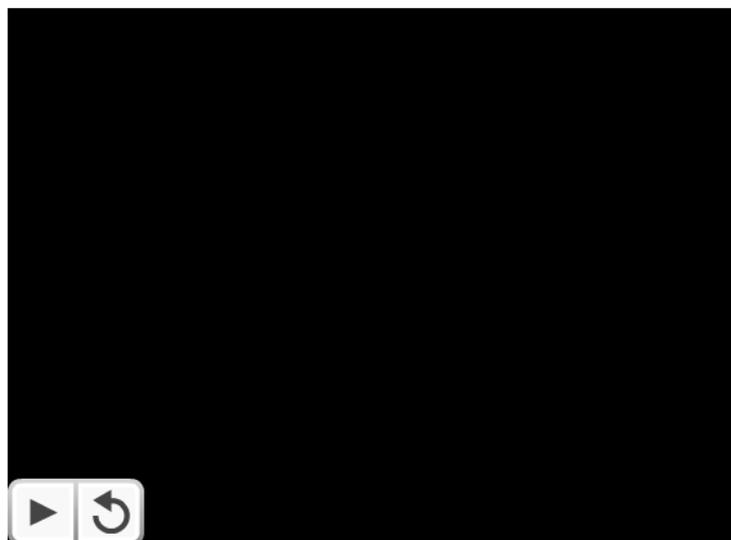
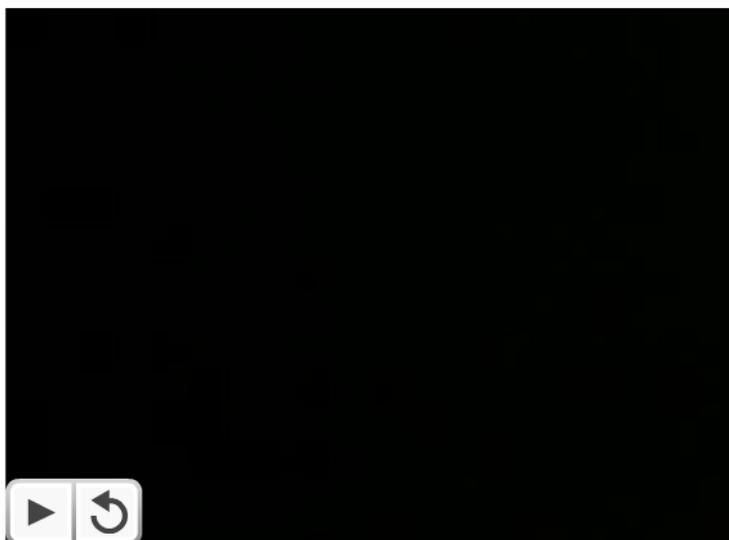
Visita agli studi di TRC: vedere il lavoro di una redazione, le sale di montaggio, di regia, gli studi dove vengono registrate le trasmissioni, le sale per la messa in onda dei programmi televisivi e radiofonici

INCONTRO 2

Un giornalista ed un tecnico di ripresa e montaggio in classe per raccogliere le interviste e le immagini necessarie in fase di montaggio. I ragazzi, poi, preparano e concordano i servizi da produrre, come realizzarli, cioè la scaletta da compilare per il tg.

INCONTRO 3

Negli studi di TRC, con i testi già pronti e le immagini già realizzate, vengono montati i servizi e registrato il telegiornale della classe.



Visualizza i TG.



OCCHIO ALL'AMBIENTE

- Iniziativa della biblioteca di plesso "C'è un albero dentro di me"
 - Scelta di alberi da frutta per realizzare un frutteto nel giardino della scuola
 - Messa a terra degli alberi
 - Informazioni relative alle piante
 - Descrizione e disegno relative agli alberi
 - Produzione di poesie spontanee dei bambini
 - Video "L'uomo che piantava alberi"
dal libro di Jean Giono

- Adesione all'Iniziativa "M'illumino di Meno"
(promossa, annualmente, da Caterpillar RAI radio2)
 - Volantinaggio e consegna simbolica di un "nodo" OCCHIO AL RISPARMIO ENERGETICO a bambini e genitori all'ingresso della scuola.
 - Spegnimento simbolico delle luci a scuola dalle ore 12
 - Fermiamo la fotocopiatrice per un giorno
 - Preparazione di un quotidiano "Il Resto del Bambino" (dopo 5 anni di scuola!) con:
 - * TESTATA
 - * TITOLO
 - * ARTICOLO DI FONDO... sul significato della giornata, sul Protocollo di Kyoto e sulle buone pratiche per risparmiare tutto l'anno.

La realizzazione dei "quotidiani" aveva lo scopo di illustrare il tema del risparmio energetico alle altre classi.

Ai diversi gruppi di lavoro si è chiesto quindi di utilizzare un linguaggio consono all'età dei bambini delle diverse classi del plesso (1-2-3-4).

Visualizza gli elaborati



La valutazione del lavoro svolto è stata affidata all'insegnante della classe ospitante che ha espresso il suo giudizio in base a:

- presentazione dell'iniziativa
- proprietà lessicale
- utilizzo di termini specifici
- efficacia della comunicazione.

Indicazioni bibliografiche:

testi utilizzati per approfondire gli argomenti relativi al tema

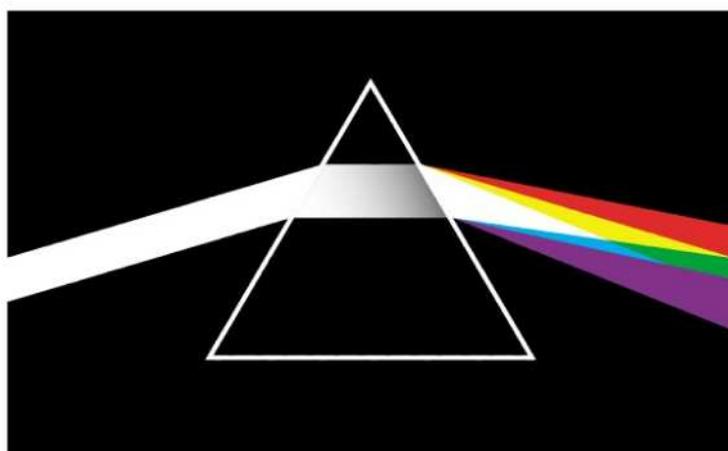


LE MAGIE DELL'OCCHIO

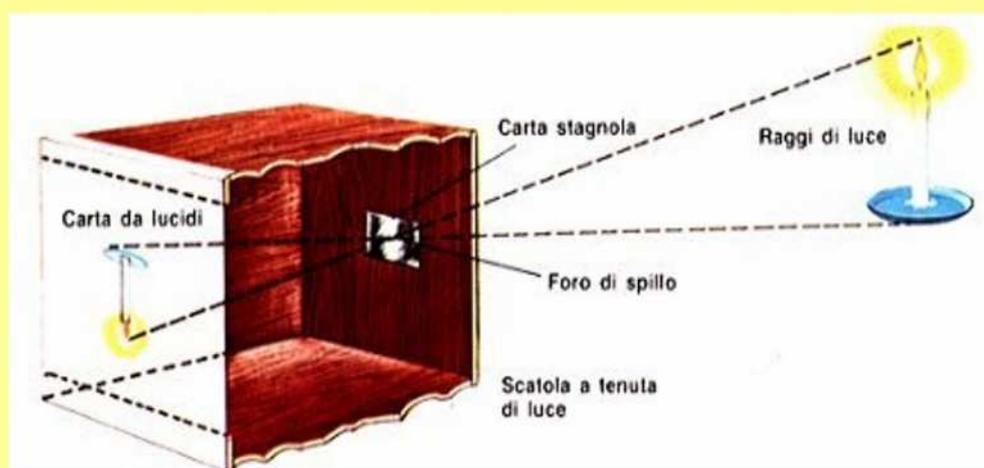
- * L'occhio, organo della vista e altri organi di senso.
- * Lezione di fisica "ottica":



- * La luce, nozioni di base;
"Laboratorio sperimentale sulla luce e sue proprietà"

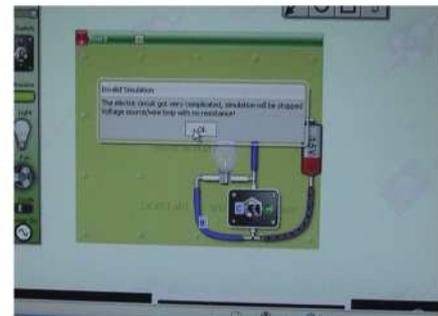
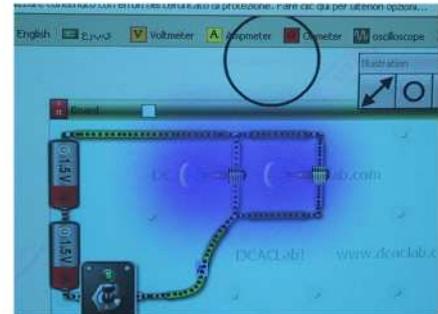


- * la camera oscura realizzata da un genitore della classe.



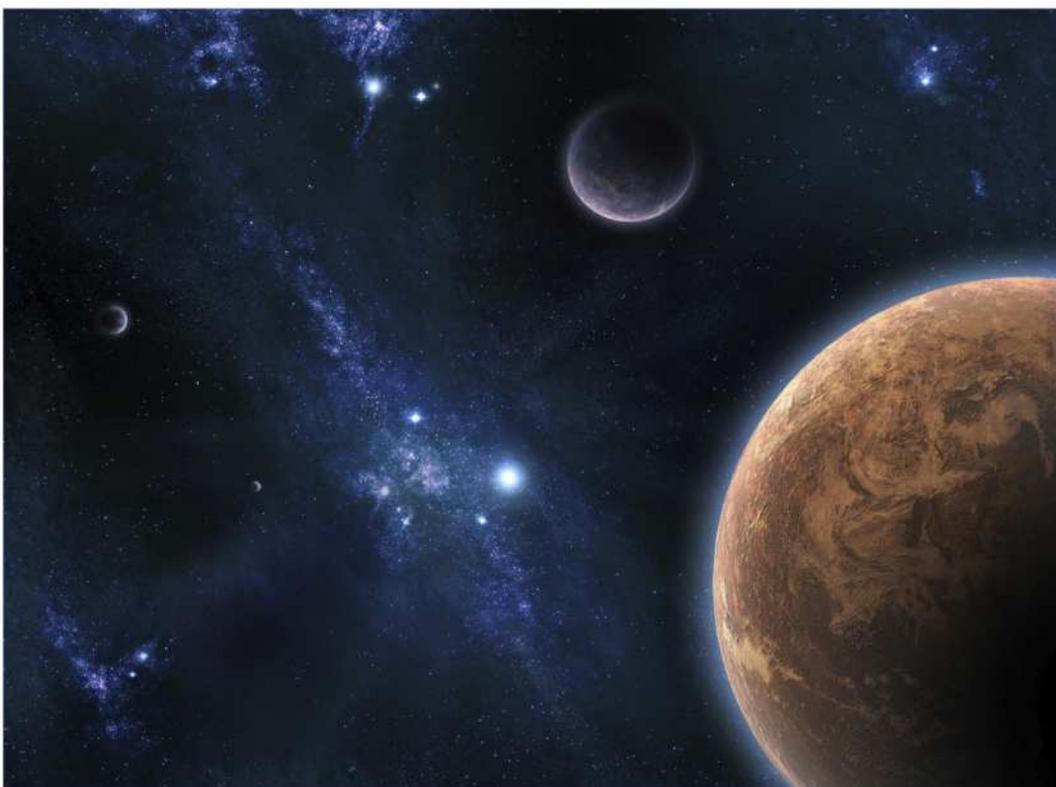
**Indicazioni bibliografiche:
testi utilizzati per approfondire i temi trattati**

- * Costruzione di un circuito elettrico per illuminare un presepe, da vendere nelle bancarelle di Natale



- * "Occhio alle stelle"

Visita al Planetario F. Martino
Viale Jacopo Barozzi, 31 - 41124 Modena,
info - Tel. 059 22 47 26 - Fax: 059 43 34 19
email: info@planetariodimodena.it



- Magritte e il Surrealismo:

informazioni, analisi e riproduzioni di opere.

Per iniziare l'anno scolastico e per introdurre l'argomento sono stati scelti di osservare, analizzare e riprodurre alcune opere di René Magritte.

In particolare "Il falso Specchio" (1928) ha suggerito numerose

riflessioni: l'occhio è visto non solo come un organo di senso capace di vedere ma anche come un riflesso di ciò che si pensa, si sogna, si ricorda, si desidera...



- Autoritratto.

- Ritratti e caricature;

osservazione di riproduzioni di ritratti e caricature d'autore.

Galleria di autoritratti e caricature

"Occhio all'immagine"

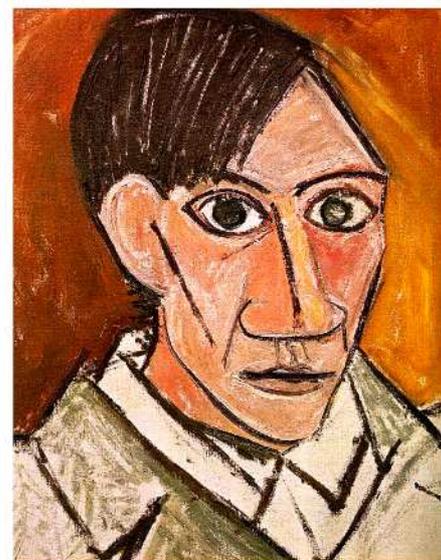


Autoritratti con lo specchio



- Picasso e il cubismo.

Parlando di ritratti e autoritratti il collegamento con Picasso e il cubismo era doveroso. I ragazzi hanno scoperto il linguaggio pittorico del cubismo attraverso l'osservazione di alcune opere di Picasso, a partire dal celebre Autoritratto del 1907 e ritratti successivi. La visione delle opere ha suscitato diverse sensazioni.



- Escher e le figure piane:

incontro con Vincenzo Policarpo.

Maurits Cornelis Escher, incisore e grafico olandese.

È conosciuto principalmente per le sue incisioni su legno, litografie e mezzetinte che tendono a presentare costruzioni impossibili, esplorazioni dell'infinito, tassellature del piano e dello spazio e motivi a geometrie interconnesse che cambiano gradualmente in forme via via differenti.

Le opere di Escher, molto amate da scienziati, logici, matematici e fisici che apprezzano il suo uso razionale di poliedri, distorsioni geometriche ed interpretazioni originali di concetti appartenenti alla scienza, sono state presentate e illustrate da Vincenzo Policarpo pittore e poeta contemporaneo che ha introdotto il tema delle figure piane e dei solidi nell'arte



Approfondimenti: Galleria Virtuale del Gaunt dedicata a Maurits Cornelis Escher sul sito

<http://www.nightgaunt.org/escher/escher.htm>

"Il segno dei cinque" : I SOLIDI NELL'ARTE

presentazione a cura di Vincenzo Policarpo



Una accurata bibliografia, riguardante i temi affrontati, e altro materiale che può essere utilizzato per attività didattiche, può essere scaricato dal sito di Memo accedendo alla scheda del catalogo esperienze.

"Occhio alla Quinta"

- Fumetto.

In questa carrellata di argomenti dedicati all'immagine non poteva mancare la forma d'arte provabilmente più conosciuta da bambini e ragazzi.

Il fumetto e il cartoon sono espressioni artistiche con propri codici grafici, e comprendono un giusto mixer di parole e immagini, dove la comunicazione è essenzialmente "immediata".

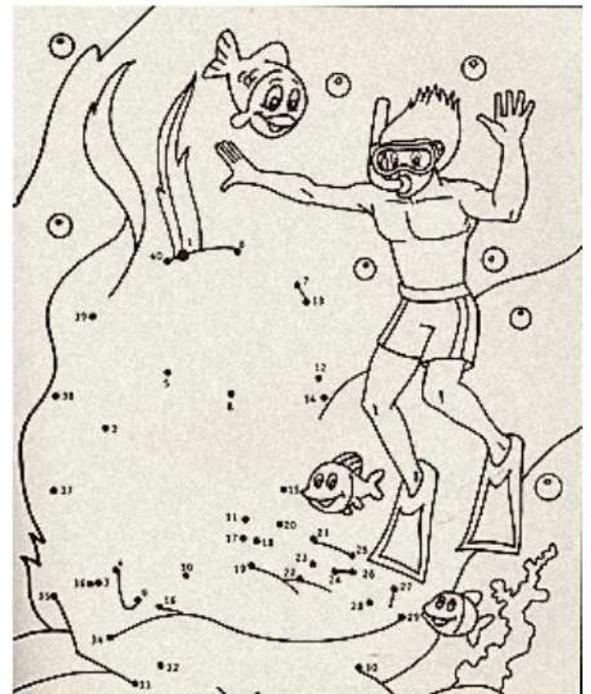
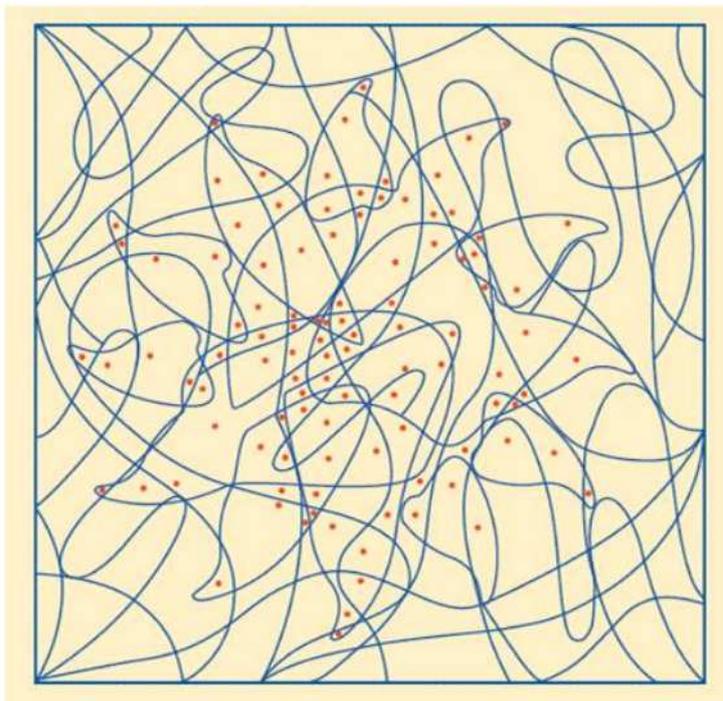
"Scoprirne" i segreti può contribuire a sviluppare il senso critico dei ragazzi nei confronti di questa forma d'arte per approfondire:

<http://www.museoitalianodelfumetto.it/>

- Piste cifrate; annerimento di spazi segnati dai puntini;

- "Aguzza la vista: cosa manca?" ricerca di particolari nascosti. Tra i diversi "passatempi" proposti spesso nelle riviste per ragazzi e nei settimanali, ma anche in numerosi siti internet che propongono giochi on-line vi sono diversi giochi di abilità basati sull'uso delle immagini.

Disegni da completare, particolari mancanti o nascosti, immagini inserite all'interno di altre immagini sono tutti giochi logici che servono ad "aguzzare la vista e... l'ingegno"



- Mandala

I mandala (termine sanscrito che significa 'circonferenza' o 'cerchio magico'), sono figure geometriche che, secondo Jung, costituiscono una rappresentazione della psiche di chi li ha creati.

Il cerchio è la figura prima per la rappresentazione del mandala, le altre forme archetipiche quali il quadrato e il triangolo ne costituiscono parte integrante e ne portano tutto il significato simbolico legato al concetto della totalità e dell'integrazione delle parti.

Il simbolo assume un ruolo primario nell'interpretazione del mandala. Disegnare, "costruire" mandala consente di entrare in uno spazio di rilassamento, di non attaccamento.

Non occorre un particolare talento artistico, né conoscenza specifica: La creazione di un mandala richiede soltanto disponibilità e "gusto" per la scoperta, insieme a quella "assenza di regole" che forma la premessa e il corollario di ogni libera espressione creativa.



- Labirinti.

Il tema del labirinto è stato ripreso da vari artisti, nella letteratura come nelle arti grafiche, sfruttando di volta in volta diverse metafore evocate dall'immagine del labirinto.

Dall'antichità ai giardini rinascimentali, dagli esperimenti scientifici ai labirinti nei film, dagli scacchi al web, dai pittori d'avanguardia alle metropoli del XXI secolo, da Pac-Man alla fantascienza, il labirinto continua ad affascinare con il suo valore simbolico.

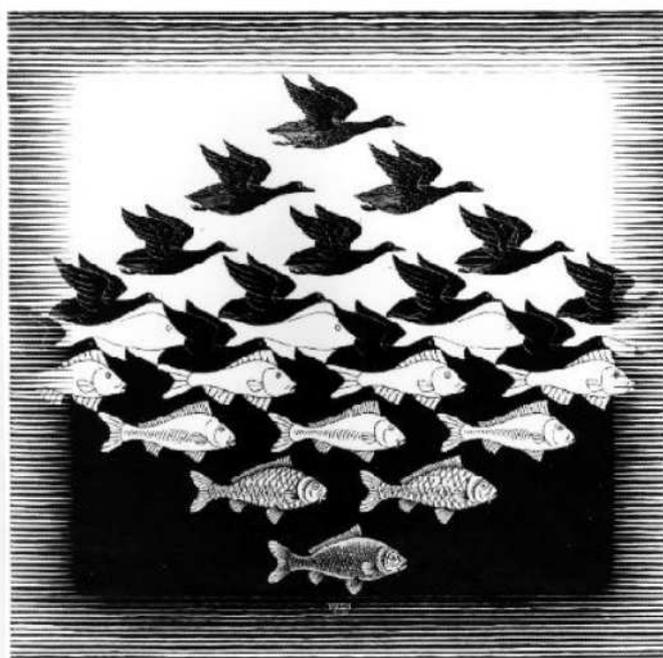
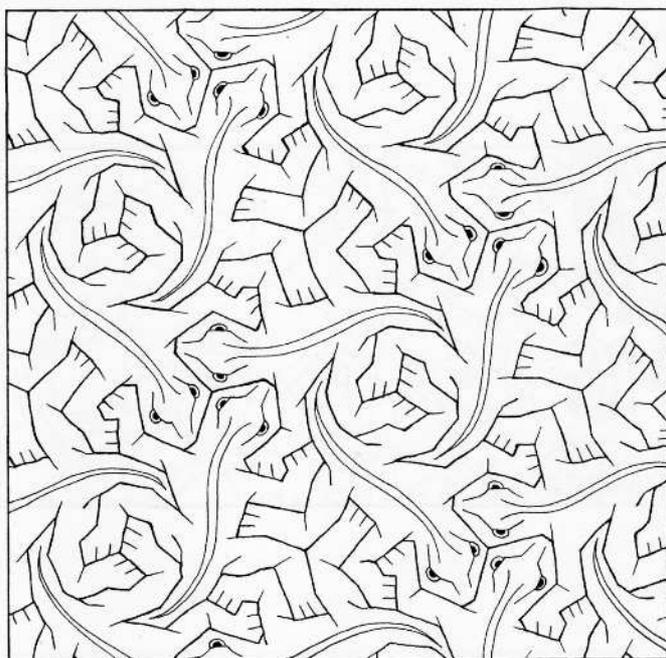
Schemi logici per "giocare" con i labirinti su:

<http://www.lannaronca.it/labirinti.htm>

- Illusioni ottiche.

Una illusione ottica è una qualsiasi illusione che inganna l'apparato visivo umano, facendogli percepire qualcosa che non è presente o facendogli percepire in modo scorretto qualcosa che nella realtà si presenta diversamente.

Le illusioni ottiche, quando sono causate da fenomeni puramente ottici e pertanto non dipendenti dalla fisiologia umana: in rappresentanza dell'arte illusoria sono state osservate diverse opere di Escher, una serie di mondi dell'impossibile tutti da vedere e rivedere...



Indicazioni bibliografiche:

testi utilizzati per approfondire i temi trattati



OCCHIO AL RITMO

Laboratorio di Musica

n° 7 incontri con Paola Poggi:

- ritmo, canto a canone, danza, strumenti a percussione.
- Canti e danze da tutto il mondo.



Testo di riferimento per le insegnanti
elenco brani utilizzati durante il laboratorio

Brani musicali utilizzati durante il laboratorio teatrale

<i>P. Catalano:</i>	"Le conseguenze dell'amore"	  
P. Catalano:	"Intro"- "Le conseguenze dell'amore"	  
Sigur Ros:	"Inni Mér Syngur Vitleysingur"	  
Sigur Ros:	"Gong"	  
Sigur Ros:	"Sud I Eyrum"	  
Sigur Ros:	"Milanò"	  
Sigur Ros:	"Fljotavik"	  
Sigur Ros:	"Hoppipolla"	  
Bregovic:	"Mocking song"	  
Andrea Guerra	"Temporale"	  
Autore e titolo sconosciuto		  



Itinerari SCUOLA/CITTA'

- VISITA AL CIVICO PLANETARIO "G. Martino":

"La giostra su cui viviamo: miti e costellazioni"

Finalità:

Acquisire la consapevolezza di vivere su di un pianeta in moto nello spazio grazie ad un sofisticato proiettore che, all'interno di una grande cupola, è in grado di proiettare non solo un'immagine realistica e suggestiva del cielo stellato, ma anche di riprodurre i moti degli astri come possono essere osservati da diversi punti della Terra.

- MODENA SOTTOSOPRA

Finalità:

Modena è ancora più sottosopra! Dopo i ritrovamenti di monumenti funerari lungo la via Emilia e di una parte delle mura repubblicane in Piazza Roma, ecco che nell'area Novi Sad viene alla luce la periferia della città romana con una strada perfettamente conservata, la necropoli che la affiancava e altre infrastrutture tipiche del suburbio di età romana. Per valorizzare questo straordinario ritrovamento è nato il NoviArk, un parco archeologico dove le tracce di questo settore della città, individuate a 5 metri di profondità, sono state riportate in superficie. Il nuovo itinerario sulla città romana coniuga l'esperienza di percorrere una strada romana scoprendo le storie di chi la percorreva 2000 anni fa e il contatto con i reperti di Mutina conservati nel Museo Archeologico.

- LETTURE ED EMOZIONI "LIBRARSI"

Lecture animate e input creativi, finalizzati a:

1) Amplificare il piacere della lettura;

2) Scoprire nei libri le parole più chiare e vicine alle esperienze dei bambini: gli interrogativi, i risvolti emotivi, le relazioni...

3) Favorire "l'incontro" con i testi, affinché l'esperienza diventi volano per la ricerca di altri libri: da leggere, da guardare, da inventare...

4) Sperimentare il piacere di esprimere sé stessi secondo una modalità "perfetta in sé", lontana da criteri di comparazione.

- LABORATORIO DI CARTOGRAFIA

Finalità:

Gli obiettivi del laboratorio di cartografia sono da ricercarsi nello studio, nella conoscenza e nella elaborazione di mappe e tematismi territoriali per promuovere la conoscenza del linguaggio cartografico e per diffondere la lettura del territorio nei suoi diversi aspetti. Infatti la divulgazione di strumentazioni informatiche stanno entrando in misura sempre maggiore a far parte della nostra quotidianità e consentono rappresentazioni di nuovi fenomeni quali il rumore, l'inquinamento ecc...

- I BAMBINI FANNO IL TG

Finalità:

Imparare a guardare la TV in maniera critica avendo avuto modo di conoscere i meccanismi interni di costruzione dei programmi, in particolare quelli di un telegiornale. Cominciare a prendere dimestichezza con il linguaggio delle news e le strumentazioni tipiche di ripresa e montaggio.

- I RAGAZZI EBREI DI VILLA EMMA

Finalità:

La visita alla mostra fotografica e documentaria che racconta la vicenda dei ragazzi ebrei ospiti a Villa Emma di Nonantola, tra il luglio del 1942 e l'ottobre 1943, offre ai visitatori l'occasione di conoscere una vicenda eccezionale nel panorama della persecuzione antiebraica durante il secondo conflitto mondiale e di accostarsi al tema della "Resistenza civile" e del coinvolgimento delle popolazioni in episodi di solidarietà e salvataggio. La pluralità dell'offerta (mostra, visita lungo le tracce storico-memoriali nel paese e incontro con i testimoni) consente inoltre di cogliere la complessità e la varietà delle dinamiche che caratterizzarono il percorso di fuga dei ragazzi ebrei attraverso l'Europa in guerra e l'incontro tra la popolazione nonantolana e il gruppo di giovani profughi, offrendo interessanti collegamenti e sviluppi sull'attualità

- SGUARDI SUL DUOMO
- LA MOSCHEA ALRAHAMAN
- LA SINAGOGA DI MODENA

Le tre visite avevano l'obiettivo di far conoscere tre luoghi dedicati a culti religiosi diversi:

- la Cattedrale modenese come esempio impareggiabile di Romanico in Italia e come "libro scolpito" con le sue innumerevoli storie, ancora capace dopo mille anni di affascinare i suoi visitatori;
- la Moschea di Modena, luogo di culto per i cittadini di religione islamica.
- La Sinagoga di Modena e la zona circostante dell'ex-ghetto.



Video tratto dal progetto "Sguardi sul Duomo"
Itinerari
Scuola/città
A.S. 2011-2012



Sinagoga



Moschea Alrahaman

Altre collaborazioni

- CASTELLO GUSCIOLA per:
Spettacolo con mago Elisir il primo giorno di scuola
Uscita per “Pranzo con delitto”
- COMPAGNIA TEATRALE: “I burattini de' l'Ocarina Bianca”
di Maurizio Berselli e Giuseppe Manni
Prof. Giuseppe Manni (dialetto modenese)

- ASSOCIAZIONE SAHARAWI

- BIBLIOTECA SCUOLA B. PASTORE:
insegnante Franca Bertacchini

Si sono utilizzati gli interventi di esperti per i laboratori di

- TEATRO con Marco Bertarini
- MUSICA con Paola Poggi
- FISICA con esperto universitario

- INTERVENTI DEI GENITORI

Scrittore Fabrizio Cavazzuti per il genere giallo

Pittore e poeta contemporaneo Policarpo Vincenzo

Pediatra per apparato riproduttivo

Artioli per energia e per costruzione di un circuito elettrico

Genitori diversi per allestire le bancarelle di Natale

Genitori della scuola B.Pastore (letture in dialetto)



"Occhio alla diversità"

testi utilizzati per approfondire gli argomenti relativi al tema

- Museo Civico Archeologico Etnologico: documentazione relativa all'itinerario didattico: "Modena sottosopra"
- Michel Piquemal (a cura di): "Un anno di saggezza-12 racconti da tutto il mondo" - Serie Il Tesoro – EL ed.
- "Messaggi del Mahatma Gandhi" dal Calendario dell'Avvento 2011- Altromercato- Bottega d'Oltremare- Commercio Equo e Solidale
- Augusto Bergamini: "La Cattedrale di Modena" - Ed. Dehoniane – Bologna
- Comune di Modena: "Quando le cattedrali erano bianche" - COPTIP Modena '84
- Patrizia Belloi: "Il Duomo di Modena" - Elis Colombini ed.
- Luisa Modena: "Il Ghetto e la Sinagoga di Modena" - Guiglia ed. - Modena
- La Costituzione Italiana
- La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo
- Nonno Pino (Pino Ligabue): "Ma tu lo sai cosa è la Costituzione Italiana?" Ed. Comune di Modena

- Giuseppe Pederiali: "I ragazzi di Villa Emma" - Ed. Bruno Mondadori - '89
- Filastrocche in dialetto modenese: "Il libro delle filastrocche di Modena per i più piccoli" – Ed. La Libreria di Demetra
- Aldo Denzi: "Binario Magico" - letture per la classe 5° - Fabbri ed.
- Mario Amulfi (a cura di): "Reporter" - sussidiario per la classe 5° - Gruppo Editoriale Il Capitello
- F. Lazzarato V. Ongini (a cura di): Serie FIABE JUNIOR- Libri per ragazzi- Ed. Mondadori



Letture relative all'argomento dell'anno

LETTURA E COMPRENSIONE:

- “Il meraviglioso viaggio di Ulisse” trascrizione per ragazzi di E.Micheli – Fabbri ed. '61
- J.L.Garcia Sanchez/M.A. Pacheco: “Il bambino con due occhi”- Mondadori 1978
- G.Rodari: “Lamento dell’occhio” – da: “Il libro degli errori” - Ed. Einaudi '64
- Anna Guglielmi: “Il linguaggio segreto del corpo. La comunicazione non verbale” – Piemme Bestseller 2007
- Francesco Torralba: “L’arte di ascoltare. Manuale pratico per apprezzare il silenzio e dar valore alle parole” – Ed. Rizzoli 2006

SCRITTURA:

- Roberto Piumini: “Diario di La” - EL ed.
- Giannino Stoppani (Vamba): “Il Giornalino di Gian Burrasca” Giunti Junior - 2006
- Zlata Filipovic: “Diario di Zlata”- Biblioteca Universale Rizzoli '95
- Anna Frank : ”Diario di Anna Frank” – Einaudi Scuola -
- Bernard Friot: “Il mio mondo a testa in giù”- “La mia famiglia e altri disastri”(storie di Luca e Sara, (scritte sotto forma di diario) – Ed. Il Castoro '08-'09 n° 2 volumi
- Bianca Pitzorno: “Sette Robinson su un’isola matta” – Ed. Mondadori Junior



Testi utilizzati a supporto delle attività teatrali

- Daniel Pennac : “L'occhio del lupo” - Salani ed. - Istrici – 1993
- Yuichi Kimura: “In una notte di temporale” - Salani ed.
- Johanna Marin Coles e Lidia Marin Ross: “L'alfabeto della saggezza- 21 racconti da tutto il mondo” - EL ed. '01
- David Grossman: “L'abbraccio” - Mondadori ed.



ITINERARIO SCUOLA/CITTA' : "LIBRARSI"

Bibliografia a cura di R. Pongiluppi

Sulla GIOIA

- . Barrie "Peter Pan" ed. A. Mondadori (traduz. di Piumini)
- . Barrilà, Bussolati "Il coraggio di essere io" ed. Carthusia
- . Bauer "L'angelo del nonno" Salani editore
- . Cassiers "Dustam una storia felice" Nuove edizioni romane
- . Cinquetti "Il dono della farfalla" Lapis edizioni
- . Clement - Montmoulineix "La parola senza la quale nulla esiste" ed. Il punto d'incontro
- . Di Camillo "Lostraordinario viaggio di Edward Toulane" ed. Giunti
- . Ende "Il mangiasogni" coll. Junior, Mondadori
- . Giono "Il bambino che sognava l'infinito" ed. Salani
- . Lindgren/ "PippiCalzelunghe" coll. Topo di biblioteca, Piccoli
- . Lindgren "Mio piccolo mio"ed. Salani
- . Lionni "Le favole di Federico" ed. Einaudi Ragazzi
- . Pagani, Stanga "Il fiore della luna" ed. Ide&Ali
- . Pitzorno "Sette Robinson su un'isola matta" ed. Juvenilia
- . Rodari "Favole al telefono" ed. Einaudi
- . Saint Exupery "Il piccolo principe" qualunque edizione
- . Simeon, Tallec "Questa è la poesia che guarisce i pesci" Lapis edizioni
- . Simkin "Il viaggiatore" Fazi editore
- . Stoppa, Cimatoribus "La corriera che va al mare" Falzea editore
- . Tamaro "Il cerchio magico" ed. Mondadori
- . Wolfel "Storie per ridere" Nuove edizioni romane ("Storia della bicicletta verde")
- . Yoh "Il pianeta dei delfini" ediz. Il punto di incontro
- . Zoboli Concejo "L'angelo delle scarpe" ed. Topipittori

- . Almond D. "Skellig" Salani editore
- . Castagnoli A. , Janssen S. "L'incredibile storia del bambino terribile e della bambina uccello" ed. Logos
- . Di Camillo K. "Lo straordinario viaggio di Edward Tulane" ed. Giunti Junior
- . Early T. "Il giovane Jim" Fanucci editore
- . Ende M. "La storia infinita" ed. Tea due (Le paludi della tristezza)
- . Gaarder J. "Il mondo di Sofia" ed. Longanesi
- . Grossman "Ruti vuole dormire" ed. Mondadori
- . Kipling R. "Il libro della giungla" coll. Gru, ed. Giunti
- . Lodi M. , Pallotti A. "Il bambolo" coll. Gru, ed. Giunti
- . Menchù R. "Il libro d'oro" ed. Sperling & Kupfer
- . Pederali G. "Il bambino senza un venerdì" coll. La giostra di carta, ed. Mondadori
- . Pinkola Estés C. "Donne che corrono con i lupi" ed. Frassinelli (il racconto "Pelle difoca pelle d'anima")
- . Piumini R. ~'Mattia e il nonno" ed. Einaudi ragazzi
- . Rowling "Harry Potter e i doni della morte" Salani editore
- . Seonkyeong J. "Un giardino sottoterra" ed. Jaca Book
- . Sepulveda "Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare" salani editore
- . Simkin D. "Il viaggiatore" Fazi editore
- . Snunit M. "La rondine dell'anima" ed. Rizzoli
- . Sunderland M. "Il giorno in cui il mare se ne andò per sempre" ed. Erickson
- . Tamaro S. "Cuore di ciccia" coll. Junior, ed. Mondadori
- . Tognolini B. "Topo dopo topo" ed. Fatatrac
- . Twain "Il diario di Eva" ed. Feltrinelli
- . Waters F. (a cura di) "Un salto e tocchi il cielo" ed. Einaudi ragazzi (poesia: "A Rita con amore")
- . Zoboli G. , Concejo J. "L'angelo delle scarpe" ed. Topipittori
- . "Piccola" *inedito*.



"Occhio all'ambiente"

testi utilizzati per approfondire gli argomenti relativi al tema

- Jean Giono: "L'uomo che piantava gli alberi"
Ed. Salani Istrici d'Oro - '08
- Philippa Pearce: "Il piccolo gentiluomo" - Salani ed. '10
- Roger Norman: "La notte degli alberi" - Ed. Mondadori '01
- Bianca Pitzorno: "Clorofilla dal cielo blu" Ed. Mondadori Junior
- Italo Calvino: "La foresta, radice e labirinto" - Ed. Mondadori '11
- Maurice Druon: "Tistù e la magia del pollice verde" -
Ed. Ugo Mursia '04
- Linda Newbery: "Un amico segreto in giardino" - Ed. Salani '12
- Joumana Haddad: "Le sette vite di Luca- Una fiaba ecologica"
Ed. Mondadori



"Le magie dell'occhio"

testi utilizzati per approfondire i temi trattati

- Materiali del Civico Planetario F.Martino, relativi all'itinerario: "La giostra su cui viviamo-miti e costellazioni"
- Ortleb e Cadice: "Il Sistema Solare"- "Oltre la Terra" – Libri di immagini luminose (lucidi) con didascalie e note didattiche – Milliken Publishing Co. Fratelli Fabbri Ed.
- Andrea Bellati: "La storia delle storie"(vari tipi di energia) – ENI 2005



"Occhio all'immagine"

testi utilizzati per approfondire i temi trattati

- Giorgio Cortenova: "Magritte" - Art Dossier – Ed. Giunti
- Ja Bergonzoni: "Mandala Celtici" - Macra Edizioni
- Johannes Walter: "Chakra-Mandala-Simboli" – Macra Edizioni
- Eugenio Buscemi: "Essere e benessere con i chakra" – Ed. SIGEM
- Collana Leonardo: n°31 "Ritratti" – n°34 "Caricature" - Vinciana Editrice
- "Il volto nell'arte" Istituto Geografico De Agostini – Novara - '78
- Roberto Casati: "La scoperta dell'ombra" – Laterza ed.
- Museo della Figurina-Modena: "Sagome inquiete"- Ombre e silhouette dalle figurine al Cinema – Ed. Franco Cosimo Panini
- Kinkaju: "Burattini e ombre cinesi" – Fabbri Ed.
- Ida Sacchetti: "Caleidoscopio. Giochi geometrici per la scuola elementare" (tangram, specchi, mosaico, origami, ...) – Ed. Tecnodid
- Marco Maria Sambo: "Labirinti: da Cnosso ai videogames"- Ed. Castelvechio



"Occhio al ritmo"

testo di riferimento per le insegnanti

elenco brani utilizzati durante il laboratorio

- Maranjo Javier Romero: "Body Percussion .Theoretical practical foundation BAPNE Method (per lo studio delle intelligenze multiple)" Vol.1-2-3 - 2006 -



""Scarpe Diem" Omicidio nell'antica Roma

Trama

Vita difficile per il Senatore Cassio Flavio Fregnone: è tiranneggiato dalla moglie, tartassato dalla figlia viziata, manovrato dall'amante e ricattato dalla schiava. Inoltre, un terribile segreto che lo riguarda mette in serio pericolo la sua carriera politica.

Bruta Augusta, moglie del Senatore, vuole mantenere il controllo di ogni situazione, arrivando a progettare di uccidere la schiava, depositaria del segreto che grava sul Senatore, e l'amante di lui; intende obbligare la figlia a sposarsi per interesse e da vent'anni costringe la sorella ad un esilio forzato.

Finché qualcuno, esasperato, la ucciderà.

Chi sarà stato?

Viene proposto uno spettacolo teatrale in tre atti.

Ogni tavolo, identificato col nome di una divinità dell'antica Roma, costituisce un'unità investigativa che, attraverso la compilazione di una scheda, viene sfidata a risolvere il giallo, indicando l'assassino, il movente e le prove. Queste schede vengono utilizzate nel corso del terzo atto in un momento di improvvisazione che porta il pubblico, all'interno dello spettacolo.



SCARPE DIEM!
(OMICIDIO NELL'ANTICA ROMA)



DIVINITA'
RAPPRESENTATA

DEDICO A TUTTI I MORTALI QUESTO PROVERBIO:

ACCUSO DI OMICIDIO

PORTO DI FRONTE AL TRIBUNALE DEGLI DEI LE SEGUENTI PROVE:

IL MOVENTE DELL'OMICIDIO E':

**PROPONGO PER L'ASSASSINO LA SEGUENTE
CONDANNA:**

SPAZIO FACOLTATIVO PER ULTERIORI COMMENTI:

Insieme alle schede è stato consegnato anche altro materiale informativo riguardante le divinità romane e gli usi e i costumi dell'antica Roma.



Riflessioni finali

Al termine di questo lungo "viaggio", iniziato cinque anni fa con le classi prime, il bilancio di questa esperienza non può che essere positivo.

Il percorso, che si è sviluppato tenendo conto delle tappe evolutive dei bambini, era mirato a:

- consolidare e ampliare le conoscenze e le abilità di ognuno
- creare motivazioni all'apprendimento e alla ricerca individuale
- incrementare le abilità di rielaborazione delle informazioni
- stimolare i processi di generalizzazione e di astrazione
- utilizzare linguaggi diversi
- collegare e confrontare le conoscenze
- ragionare su determinati concetti singolarmente, con i compagni, con l'insegnante
- consolidare quanto si è appreso attraverso domande, laboratori e attività individuali e/o di gruppo.
- stimolare l'apprendimento e la creatività realizzando lavori personali.

Dal punto di vista delle insegnanti è stato un percorso ricco, che si è modificato seguendo le idee e le sollecitazioni nate dai bambini.

L'utilizzo di "strategie" diversificate: lezioni frontali, lavoro individuale, conversazioni collettive, lavori di gruppo, laboratori, interventi individualizzati; ha consentito lo sviluppo delle capacità individuali e ha permesso di mantenere vivi l'interesse e la motivazione.

Tutti gli obiettivi previsti sono stati raggiunti, con buoni livelli di interesse e di partecipazione, che sono rimasti costanti nel tempo.

La progettazione comune, per classi parallele, è diventata un'occasione di arricchimento per le insegnanti.

Il canovaccio di attività e di proposte didattiche intessuto via via, si è sviluppato, nelle singole classi, a volte in maniera diversa. Particolarmente importante è stata ad esempio la presenza di genitori che hanno "prestato" le loro conoscenze e competenze professionali e personali arricchendo così un percorso già molto articolato e complesso, in cui hanno trovato posto anche i suggerimenti dei bambini, la fantasia e le attitudini personali di ogni insegnante e la professionalità degli esperti che hanno condotto i vari laboratori. Tutto questo ha reso gratificante e accattivante il percorso anche per gli adulti.

Dal confronto tra colleghi e dal lavoro di documentazione sono nate nuove riflessioni: il bisogno di spiegare agli altri il proprio lavoro ha portato ad una maggior consapevolezza.

La collaborazione di Memo, per l'attività di documentazione, ha permesso di conoscere nuove tecniche di documentazione e affinare alcune competenze informatiche.

Ai bambini, alle famiglie e a tutti quelli che hanno condiviso, anche solo in parte, questo percorso va il nostro ringraziamento.

Lilia Tagliazucchi

Cristina Leonelli

Norma Cornia

Alessandra Muratori

Giovanna Olivastro

Il presente documento è tratto dal sito web “Documentaria” del Comune di Modena: <https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: Occhio alla quinta

Sottotitolo:

Collocazione: PR 59



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: memo@comune.modena.it